

Inssieme

...per fare una sola comunità



GENNAIO - FEBBRAIO 2023



MONCUOCO * CASORATE * PASTURAGO

SOMMARIO

La Parola del Parroco	pag. 3/4/5
In Comunità	pag. 6
Piccola Storia + Notizie in breve	pag. 7
Calendario	pag. 8

RESPONSABILE INFORMATORE PARROCCHIALE

Don Massimo Fontana

QUESTO INFORMATORE È STAMPATO IN PROPRIO

PARROCCHIA S. VITTORE M. in CASORATE PRIMO

P.za Contardi, 18 – 27022 Casorate Primo (PV)
Tel. 02.9056659

portale web: www.ParrocchiaCasoratePrimo.it
e-mail: segreteria@parrocchiacasorateprimo.it

Parroco: Don Massimo Fontana

Cell.: 338.3201997 e-mail: donmassimo74@virgilio.it

Vicario: Don Luca Invernizzi

Cell.: 349.5508637 e-mail: donlucainvernizzi@gmail.com

Suore

Cell.: 339.3656157

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Tel. 02.9056659 – per appuntamenti: 388.4833894

Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina

P.za Mira, 8 – 27022 Casorate Primo (PV)
e-mail: oratorio@parrocchiacasorateprimo.it

PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE in MONCUCCO

Oratorio San Luigi

P.za De Gasperi, 8 – 20080 Moncucco di Vernate (MI)
Tel. Caritas-Segreteria: 347.30.63.924

PARROCCHIA S. COSMA E DAMIANO in PASTURAGO

Oratorio San Giovanni Bosco

P.za San Mauro, 6 – 20080 Pasturago di Vernate (MI)
Tel.: 02.9056659 (Casorate Primo)

Iban Parrocchia Casorate : IT19K0838634030000000010847

Iban Parrocchia Moncucco : IT92L0838634030000000010672

Iban Parrocchia Pasturago: IT76G0838634030000000012152

ORARIO SS. MESSE FERALI

CASORATE PRIMO

LUNEDI ORE 17.00
MARTEDI ORE 8.30
MERCOLEDI ORE 17.00
GIOVEDI ORE 8.30
VENERDI ORE 17.00

MONCUCCO

GIOVEDI ORE 17.00

ORARIO SS. MESSE FESTIVE

CASORATE PRIMO

SABATO ORE 18.00
DOMENICA ORE 8.30 – 10.30 – 18.00

MONCUCCO

SABATO ORE 18.30
DOMENICA ORE 11.00

PASTURAGO

DOMENICA ORE 9.45

VERNATE

DOMENICA ORE 9.00

ORARIO CONFESSIONI

CASORATE

sabato ore 15.30 - ore 17.30

MONCUCCO

1° sabato ore 14.45 - ore 15.30

ADORAZIONE

Primo venerdì ore 16.00-17.00
(prima della Messa)

Secondo sabato ore 16.00-17.30

La parola del Parroco

In occasione del primo numero dell'Anno 2023, lascio che siano le parole di Papa Francesco a indirizzare il nostro cammino comune in comunità.

Messaggio del Santo Padre

Nessuno può salvarsi da solo.

Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace

«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (Prima Lettera di San Paolo ai Tessalonicesi 5,1-2).

1. Con queste parole, l'Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell'attesa dell'incontro con il Signore, restasse salda, con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia. Perciò, anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell'ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino. Per questo San Paolo esorta costantemente la Comunità a vigilare, cercando il bene, la giustizia e la verità: «Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri» (5,6). È un invito a restare svegli, a non rinchiuderci nella paura, nel dolore o nella rassegnazione, a non cedere alla distrazione, a non scoraggiarci ma ad essere invece come sentinelle capaci di vegliare e di cogliere le prime luci dell'alba, soprattutto nelle ore più buie.

2. Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle.

Spinti nel vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio; così come le Autorità politiche, che hanno dovuto adottare notevoli misure in termini di organizzazione e gestione dell'emergenza.

Assieme alle manifestazioni fisiche, il Covid-19 ha provocato, anche con effetti a lungo termine, un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie, con risvolti non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni di libertà.

Inoltre, non possiamo dimenticare come la pandemia abbia toccato alcuni nervi scoperti dell'assetto sociale ed economico, facendo emergere contraddizioni e disuguaglianze. Ha minacciato la sicurezza lavorativa di tanti e aggravato la solitudine sempre più diffusa nelle nostre società, in particolare quella dei più deboli e dei poveri. Pensiamo, ad esempio, ai milioni di lavoratori informali in molte parti del mondo, rimasti senza impiego e senza alcun supporto durante tutto il periodo di confinamento.

Raramente gli individui e la società progrediscono in situazioni che generano un tale senso di sconfitta e amarezza: esso infatti indebolisce gli sforzi spesi per la pace e provoca conflitti sociali, frustrazioni e violenze di vario genere. In questo senso, la pandemia sembra aver sconvolto anche le zone più pacifiche del nostro mondo, facendo emergere innumerevoli fragilità.

3. Dopo tre anni, è ora di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità; un tempo privilegiato per prepararsi al "giorno del Signore". Ho già avuto modo di ripetere più volte che dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori. Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo?

Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace. Nel nostro mondo che corre a grande velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre.

Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza.

Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola "insieme". Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali.

4. Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità. Abbiamo assistito all'insorgere di un altro flagello: un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante.

Di certo, non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr *Vangelo di Marco 7,17-23*).

5. Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune.

Per fare questo e vivere in modo migliore dopo l'emergenza del Covid-19, non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace.

Nel condividere queste riflessioni, auspico che nel nuovo anno possiamo camminare insieme facendo tesoro di quanto la storia ci può insegnare. Formulo i migliori voti ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai *Leaders* delle diverse religioni. A tutti gli uomini e le donne di buona volontà auguro di costruire giorno per giorno, come artigiani di pace, un buon anno! Maria Immacolata, Madre di Gesù e Regina della Pace, interceda per noi e per il mondo intero.

Dal Vaticano, 8 dicembre 2022

FRANCESCO

[01970-IT.01] [Testo originale: Italiano]

A tutti auguro Buon Anno del Signore 2023

accompagnato da un doveroso e sentito GRAZIE di tutto e per tutto.

Don Massimo

IN COMUNITA'

Dalla Notte dei Pastori alla S. Messa della Vigilia del S. Natale, passando per la Novena

Lo scorso mese di dicembre nella nostra Comunità pastorale sono stati organizzati vari momenti di riflessione e preghiera in preparazione al S. Natale, che coinvolgevano i bambini e le famiglie di Casorate Primo, Moncucco e Pasturago.

I bambini e le bambine di terza Primaria, che frequentano gli incontri del secondo anno di catechismo, hanno svolto nei mesi scorsi un percorso che li ha avvicinati al Signore. Abbiamo iniziato con il personalizzare e scrivere il proprio nome su una stellina da mettere al collo, che ci ricorda che ognuno di noi è unico agli occhi di Dio, che ci conosce per nome. Abbiamo anche imparato insieme alcuni canti per lodarlo e ringraziarlo. Questi primi momenti insieme ci hanno portato a vivere in prima persona il cammino di Avvento.

Sabato 10 dicembre alle 21.00 sul sagrato della chiesa di S. Vittore di Casorate Primo ha avuto inizio un percorso itinerante che rappresentava "La notte dei pastori". Si trattava di un presepe vivente itinerante, animato dai bambini e dalle bambine del secondo anno di catechismo e dai volontari dell'Unità pastorale. L'iniziativa era articolata in sei scene: l'Annunciazione dell'Angelo Gabriele a Maria, la visita dell'Angelo a Giuseppe e l'Editto di Roma, Maria e Giuseppe cercano ristoro, la Natività, i pastori che seguono la stella cometa e l'adorazione dei Re Magi. Ogni gruppo di catechismo del secondo anno, sia di Casorate Primo che di Moncucco e Pasturago, aveva preparato con scenografie e costumi una piccola rappresentazione dialogata della scena affidata. Ogni momento si concludeva con un canto natalizio, accompagnato dal Coro di Casorate Primo e da alcune registrazioni, per supportare le voci dei nostri bambini che avevano imparato i canti nelle settimane precedenti.

Il percorso a tappe attraverso alcune vie di Casorate Primo, scortato dalla Polizia Municipale (che ringraziamo), si era concluso nella cascina in via Pionnio, che ci ha gentilmente ospitato per la scena finale dell'adorazione dei Re Magi. Lì ci ha accolto un falò ed un rinfresco con tè caldo (realizzato grazie al contributo di quanti hanno portato pandori, panettoni e torte) per tutti i partecipanti, bambini e famiglie di Casorate Primo, Moncucco e Pasturago.

La luce che dal falò si è irradiata nella notte, per illuminare e scaldare i nostri cuori, è stata ripresa durante la Novena dal simbolo della lanterna. Da venerdì 16 a venerdì 23 dicembre, alle 16.45 presso la chiesa di S. Vittore a Casorate Primo e presso la chiesa di S. Maria Nascente in Moncucco è stata organizzata la Novena del S. Natale, (preceduta da una piccola merenda e tè caldo per i partecipanti) durante la quale i bambini e le loro famiglie hanno conosciuto alcuni personaggi che ci hanno accompagnato negli ultimi giorni di Avvento. Il primo giorno hanno "incontrato" Maria, poi Elisabetta, Zaccaria, gli Angeli, i Pastori, Simeone, Anna e Giuseppe. Durante questi momenti abbiamo letto, riflettuto, dialogato e cantato insieme, grazie anche ai ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado di Casorate Primo che hanno suonato il flauto per accompagnare i canti. Al termine di ogni incontro di preghiera è stato distribuito ai bambini e alle bambine "un pezzetto" per realizzare la lanterna, colorata e personalizzata da ogni bambino.

La S. Messa della Vigilia del S. Natale delle 18.00 nella Chiesa di S. Vittore a Casorate Primo ha avuto inizio con la processione a cui hanno preso parte anche alcuni bambini e bambine che frequentano il catechismo, hanno rappresentato la Natività con Gesù Bambino, Maria e Giuseppe, alcuni angioletti e pastori con le loro pecorelle. Durante la celebrazione della Vigilia del S. Natale i bambini e le bambine sono stati resi partecipi anche attraverso i canti, l'offertorio, la Preghiera dei Fedeli e la loro lanterna accesa che hanno portato in chiesa come segno del loro cammino verso la Luce vera che viene nel mondo.

Le Catechiste



IN PICCOLA STORIA

CASORATE

BATTESIMI

- 35. Bina Vittorio
- 36. Farina Filippo

FUNERALI

- 87. Pradelli Lucia (1942)
- 88. Abate Raffaele (1932)
- 89. Peroni Maria Carmen (1955)
- 90. Paparone Gabriel (2022) – infante -
- 91. Vinci Marta (1941)
- 92. Pagliocca Rosaria (1967)

- 93. Busotti Luigino (1935)
- 94. Moradi Berhad (2022) – infante -
- 95. Santagostino Ratti Piera (1938)
- 96. Santagostino Bosolo Carla Enrica (1938)
- 97. Cozzolino Virginia (1951)

2023

- 01. Mugnai Marcello (1938)
- 02. Ceolotto Giuseppina (1930)

MONCUCCO

FUNERALI

- 21. De Marchi Maria Teresa (1952)
- 22. Viola Mario (1936)

2023

- 01. Offreda Alfredo (1959)

PASTURAGO

FUNERALI

- 02. Miclini Giovanni Battista (1948)

IN NOTIZIE IN BREVE

BATTESIMI : Le prossime date utili per battezzare i nostri bambini

**ANNO 2023 : 8 gennaio + 5 febbraio + 5 marzo +
16 aprile : PASQUA + 7 maggio + 11 giugno + 2 luglio +
10 settembre + 8 ottobre + 5 novembre + 3 dicembre**

(segnalare nominativi e telefono in segreteria parrocchiale ritirando i moduli)

Primule della vita

Domenica 5 febbraio, in occasione della Giornata Nazionale per la vita, vengono vendute le PRIMULE DELLA VITA. Il ricavato va a sostegno dell'opera del Centro Aiuto Vita di Abbiategrasso-Magenta-Rho. Siti internet: www.cavmagenta.it - www.culleperlavita.it Numero urgenze: 333.8277088.

Benedizione delle candele

Giovedì 2 febbraio si celebra la Festa della Presentazione del Signore. Alla Messa delle ore 17.00 verranno benedette le candele. La candela benedetta potrà poi essere portata a casa; la si può accendere quando si prega in famiglia e diventa il segno di Gesù "luce del mondo", che rischiara il cammino della vita. *(resta sospesa la Santa Messa delle ore 8.30)*

Corso Matrimonio

Inizia lunedì 30/01/2023. Si tiene presso il Centro Parrocchiale in p.za Contardi 18 alle ore 21.00 Per iscrizioni o informazioni, rivolgersi al Parroco.

Offerte

Moncucco: Banco Natalizio € 465,00 – Sottoscrizione a Premi € 2.000,00 – Tombolata € 440,00

Pasturago: Tombolata € 180,00

Casorate: Bancarella Natalizia € 2.097,00; Stelle di Natale per don Michele in Zambia € 820,00

Buste di Natale: Casorate € 9.748,00; Moncucco € 5.790,00; Pasturago € 2.820,00

Caritas Parrocchiale : raccolta straordinaria AVVENTO 2022 (risultato espresso in chilogrammi)

Pasta: 255,30 Kg. + Riso: 16 kg. + Tonno: 91,20 Kg. + Carne in scatola: 47,30 kg. +

Legumi: 103,70 Kg. + Pomodori in scatola: 85,20 Kg. + Latte: 293 Kg. + Fette biscottate. 58,80 kg. +

Biscotti. 76,50 Kg. + numerosi Prodotti per l' Igiene.

IN CALENDARIO

GENNAIO 2023

- 01 DOMENICA OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE**
Giornata Mondiale della Pace – Messe con orario normale festivo
02 lunedì San Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa
05 giovedì Ore 18.00 : S. Messa prefestiva
06 VENERDI' Solennità dell' EPIFANIA DEL SIGNORE – Messe con orario festivo
Nel pomeriggio OMAGGIO A GESU' BAMBINO
Ore 16.00 a CASORATE+ Ore 15.00 a MONCUCCO+ Ore 14.30 a PASTURAGO
08 DOMENICA Festa del BATTESIMO DEL SIGNORE – Ore 16.00 : Battesimi
Termina il Tempo di Natale
14 sabato Secondo sabato del mese : Adorazione dalle Ore 16.00 alle Ore 17.30
15 domenica II DOPO L'EPIFANIA - FESTA DI S.MAURO A PASTURAGO

INIZIA LA SETTIMANA DI SANT' ANTONIO – Per TUTTA LA SETTIMANA le SANTE MESSE SARANNO CELEBRATE ALLE ORE 17.00 NELLA CHIESETTA DI SANT'ANTONIO precedute dalla recita Comunitaria del Santo Rosario alle ORE 16.30 -

- 17 martedì Sant'Antonio, abate - ore 11.00 : Santa Messa per gli Agricoltori
Giornata di Ringraziamento del mondo Agricolo
18 mercoledì Festa della Cattedra di San Pietro apostolo
20 venerdì San Sebastiano, martire
21 sabato Santa Agnese, vergine e martire
22 domenica III DOPO L'EPIFANIA
ORE 15.00 : preghiera presso la Chiesetta di Sant'Antonio
Seguirà la tradizionale BENEDIZIONE DI ANIMALI E ATTREZZI AGRICOLI che terminerà con l'accensione del FALO' di SANT'ANTONIO.
23 lunedì Ore 17.00 Santa Messa in chiesa parrocchiale
Ore 21.00 Santa Messa nella Chiesetta di S.Antonio per i Defunti della Contrada
24 martedì San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa
25 mercoledì Festa della Conversione di San Paolo, apostolo
26 giovedì Ss. Timoteo e Tito, vescovi
28 sabato San Tommaso d' Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa
29 domenica SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE
31 martedì San Giovanni Bosco, sacerdote

FEBBRAIO 2023

- 01 mercoledì Beato Andrea Carlo Ferrari, vescovo
02 giovedì Festa della PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
Ore 17,00 : S. Messa con benedizione delle candele
03 venerdì San Biagio, vescovo e martire
al termine della S. Messa benedizione della gola e dei panettoni
Primo Venerdì del mese: adorazione ore 16.00 – 17.00
05 domenica V DOPO L'EPIFANIA - Giornata nazionale in difesa della Vita
06 lunedì Ss. Paolo Miki e compagni, martiri
07 martedì Ss. Perpetua e Felicità, martiri
08 mercoledì San Girolamo Emiliani
09 giovedì Santa Giuseppina Bakhita, vergine
10 venerdì Santa Scolastica, vergine
Vigilia della Festa della Madonna di Lourdes : ore 15.00 S.Messa in Casa di Riposo
11 sabato BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES - Giornata mondiale del Malato
ORE 10.00 : Santa Messa nella Cappella dell'Ospedale Carlo Mira
ORE 18.00 : Santa Messa in Chiesa Parrocchiale
12 domenica PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA – detta "della divina clemenza"
14 martedì Festa dei Santi Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, patroni d'Europa
19 domenica ULTIMA DOPO L'EPIFANIA detta "del perdono"
23 giovedì San Policarpo, vescovo e martire
25 sabato Carnevale Ambrosiano
26 domenica ALL'INIZIO DI QUARESIMA (I di Quaresima)